

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	182
Variatione nella composizione della Commissione .....	182
Seguito dell'audizione del Direttore generale della RAI, Antonio Campo Dall'Orto, e del Direttore editoriale per l'offerta informativa della RAI, Carlo Verdelli ( <i>Svolgimento e rinvio</i> ) .	182
Comunicazioni del presidente .....	183
ALLEGATO ( <i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione</i> ) (dal n. 393/1935 al n. 397/1944) .....	184

*Mercoledì 17 febbraio 2016. – Presidenza del presidente Roberto FICO. – Intervengono il direttore generale della Rai, Antonio Campo Dall'Orto, e il direttore editoriale per l'offerta informativa della Rai, Carlo Verdelli.*

#### **La seduta comincia alle 14.05.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Roberto FICO, *presidente*, comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione diretta sulla *web-tv* e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

##### **Variatione nella composizione della Commissione.**

Roberto FICO, *presidente*, comunica che in data 16 febbraio 2016, facendo seguito alle intese intercorse tra i gruppi

parlamentari del Partito Democratico e Alleanza Popolare (NCD-UDC) di Camera e Senato, la Presidenza della Camera ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il deputato Maurizio Lupi in sostituzione del deputato Gennaro Migliore, entrato a far parte del governo, e il Presidente del Senato ha chiamato a far parte della medesima Commissione il senatore Roberto Ruta in sostituzione senatore Renato Schifani, dimissionario.

Nell'esprimere il personale ringraziamento, anche a nome degli altri componenti della Commissione, ai colleghi Migliore e Schifani per il loro contributo, dà il benvenuto, con l'augurio di buon lavoro, ai colleghi Lupi e Ruta.

**Seguito dell'audizione del Direttore generale della RAI, Antonio Campo Dall'Orto, e del Direttore editoriale per l'offerta informativa della RAI, Carlo Verdelli.**

(*Svolgimento e rinvio*).

Roberto FICO, *presidente*, dichiara aperto il seguito dell'audizione in titolo,

iniziata nella seduta del 10 febbraio scorso.

Proseguono, quindi, gli interventi dei componenti della Commissione. Prendono la parola, ponendo quesiti e svolgendo considerazioni, il senatore Lello CIAMPOLILLO (M5S), i deputati Michele ANZALDI (PD), Dalila NESCI (M5S), Maurizio LUPI (AP) e Lorenza BONACCORSI (PD), il senatore Maurizio GASPARRI (FI-PdL XVII), il deputato Giorgio LAINATI (FI-PdL), i senatori Francesco VERDUCCI (PD), Roberto RUTA (PD) e Paolo BONAIUTI (AP).

Antonio CAMPO DALL'ORTO, *direttore generale della Rai*, risponde ai quesiti posti.

Roberto FICO, *presidente*, apprezza le circostanze, ringrazia gli auditi e rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

#### **Comunicazioni del presidente.**

Roberto FICO, *presidente*, comunica che sono pubblicati in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo 2015, i quesiti dal n. 393/1935 al n. 397/1944, per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

#### **La seduta termina alle 15.25.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA  
ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE  
(dal n. 393/1935 al n. 397/1944)**

GASPARRI e D'ALÌ. – *Al Presidente e al Direttore generale della Rai* – Premesso che:

« Presa diretta » è un programma televisivo di approfondimento giornalistico, in onda su Rai 3 la domenica in prima serata;

nella puntata andata in onda domenica 24 gennaio u.s., alle ore 21.45 sono state intervistate due bambine di 8 anni in merito al delicato tema delle adozioni gay;

Emma e Giada – questi i nomi delle due bambine summenzionate – che vivono con una coppia di donne che si sono sposate in Spagna, sono state a lungo sottoposte alle domande dei giornalisti della trasmissione televisiva;

a giudizio dell'interrogante, la vicenda sopra espressa è gravissima e necessita di una particolare attenzione, visto che rappresenta un errore irreparabile mandare in prima serata dei servizi che possono rendere particolarmente suscettibile l'opinione pubblica che in tale orario si serve della televisione di Stato;

occorrerebbe garantire maggior rigore nelle valutazioni dei programmi da mandare in onda, proprio in considerazione della funzione educativa assegnata alla televisione pubblica;

si chiede di sapere:

se tale modo di procedere, al di là di eventuali autorizzazioni delle due donne e comunque in assenza di chi ha contribuito alla nascita di queste due bambine, sia compatibile con tutte le regole previste a tutela dei minori;

se non vi sia violazione della legislazione vigente e di tutte le varie convenzioni che, in particolare il servizio pubblico è tenuto a rispettare, considerato che l'esposizione mediatica di minorenni, soprattutto per la trattazione di temi così delicati, appare inopportuna e dannosa per gli stessi minorenni e certamente in contrasto con le regole a cui la Rai deve sottostare. (393/1935)

FAUTTILLI e GIGLI. – *Al Presidente e al Direttore generale della Rai* – Premesso che:

domenica 24 gennaio 2016 la trasmissione « Presa diretta », su Rai Tre, ha condotto una vera e propria operazione di propaganda;

in particolare, appare a chi scrive inaccettabile e vergognoso l'uso fatto durante la trasmissione di due minori. Sono, infatti, state intervistate due bambine, figlie di cosiddette « famiglie arcobaleno », ossia di una coppia di donne « sposate » in Spagna nel 2010;

alle due bambine è stato chiesto, tra l'altro, « ti senti una bambina diversa dalle altre? » ed altre di simile tenore;

è del tutto inaccettabile che la Rai calpesti i diritti dei più deboli, in questo caso dei bambini, mandando in onda le immagini di due minorenni per meri motivi politici;

non si tratta di autorizzazioni concesse o meno, non di procedure burocratiche. Intervistare minori su un tema tanto delicato risulta lesivo dell'attenzione che

sarebbe necessaria a difesa dei minori stessi, non utilizzabili per propaganda;

appare, infatti, davvero sconcertante l'uso di minori, che dovrebbero essere protetti e non certo usati come arma di propaganda, per sostenere una tesi preconstituita, evidenziando un singolo caso;

nella trasmissione citata, infatti, non è stato concesso spazio adeguato, come sarebbe stato giusto trattandosi di servizio pubblico che non può appoggiare una sola tesi, negando voce a coloro, e sono tantissimi, che credono nella famiglia naturale e costituzionale, composta da un padre e da una madre;

si chiede di sapere:

se non ritengano necessario intervenire con estrema urgenza per sanzionare l'uso di minorenni, dati in pasto per sostenere una tesi politica preconstituita, anche al fine di garantire una vera *par condicio*, dando il giusto spazio a tutte le opinioni e correggendo, inoltre, l'uso improprio di una informazione strumentalizzata e capace ormai di usare anche i bambini per portare avanti le proprie idee.  
(395/1938)

**RISPOSTA.** — *In merito alle interrogazioni sopra citate [393/1935 e 395/1938] si forniscono i seguenti elementi informativi.*

*Nel corso della puntata di « Presa diretta » del 24 gennaio 2016, dedicata al tema delle Unioni civili e a quello connesso della situazione dei bambini all'interno delle coppie omosessuali, è stato raffigurato il caso di una famiglia composta da due donne, che si sono sposate in Spagna, una delle quali aveva già all'epoca due figlie gemelle, oggi dell'età di dieci anni. Le due bambine vivono con le loro due mamme e hanno partecipato al matrimonio, al quale erano presenti anche i loro insegnanti ed i compagni di scuola.*

*Nel giorno delle interviste la famiglia riceveva, fra l'altro, la visita di una coppia eterosessuale con figli, che sono amici delle due bambine, e anche questi ospiti testimoniavano l'assoluta tranquillità dei loro rapporti con la famiglia delle bambine.*

*L'intervista alle bambine era collocata quindi in un contesto di assoluta serenità e tranquillità e questi sono, con ogni evidenza, i sentimenti che traspaiono anche nel corso del colloquio del giornalista di « Presadiretta » con loro, che è ovviamente stato autorizzato da chi ha titolo a farlo. Dall'intervista, durata in totale due minuti, emerge che le parole delle bambine acquisiscono il valore di una testimonianza della loro situazione all'interno del gruppo familiare e della percezione che loro stesse ne hanno e, dunque, si inseriscono a pieno titolo nel quadro dell'inchiesta condotta da « Presadiretta ». Non sono state poste alle bambine domande che riguardassero la tematica delle adozioni gay, ma solo quesiti circa la loro personale esperienza di vita all'interno di una famiglia con quelle che loro considerano due mamme e circa i loro rapporti su questo tema con l'ambiente sociale che le circonda (in primis la scuola). Fra l'altro, dalle risposte delle due bambine (e dagli accurati colloqui che l'autore del servizio ha precedentemente avuto con la famiglia) si comprende agevolmente la loro abitudine ad affrontare i temi delle domande in pubblico, a scuola come in altre occasioni, e questo esclude qualsiasi pericolo di interferenza con la loro privacy.*

*Considerato ciò, si ritiene che la partecipazione delle due bambine abbia arricchito l'informazione complessiva offerta dalla puntata, senza alcuna strumentalizzazione e senza contravvenire ad alcuna delle norme che regolano il rapporto fra giornalismo, televisione e minori.*

*Da ultimo, si evidenzia come durante la puntata si sia dato spazio anche ad opinioni e punti di vista diversi sui temi delle Unioni civili e delle collegate adozioni, infatti nel reportage sono presenti numerose interviste ad esponenti politici, di diversa estrazione culturale e collocazione parlamentare, che hanno espresso le proprie opinioni anche con toni di grande durezza.*

**GASPARRI, AMIDEI.** — *Al Presidente e al Direttore generale della Rai — Premesso che:*

*in data 6 gennaio u.s., sul canale RaiSport 2, era in programmazione — alle*

ore 15 – la diretta televisiva, dal Peroni Stadium, della partita di rugby di categoria eccellenza tra Calvisano e FemiCz Rovigo; contestualmente, da Ankara era in corso la trasmissione del match tra Italia e Belgio di volley femminile, partita valevole per l'accesso alle Olimpiadi;

l'inizio della diretta dal Peroni Stadium è avvenuta alle ore 15.20, con venti minuti di ritardo dal reale inizio della partita, con l'ira e la disperazione di molti tifosi rodigini;

inoltre al termine dell'incontro non sono state effettuate né interviste né approfondimenti, e le telecamere erano posizionate contro luce cosa che ha soltanto peggiorato la qualità del video;

la questione sopra riportata è molto grave poiché la Federazione Italiana Rugby (FIR) e di conseguenza le squadre di Eccellenza, a cui sono stati decurtati sostanziali contributi nel corso degli ultimi anni, pagano una cifra considerevole per la trasmissione in diretta delle partite sulla Rai;

da notizie in possesso degli interroganti, l'incidente occorso denota una gestione a dir poco allegra dei palinsesti ma soprattutto uno scarsissimo rispetto delle migliaia di tifosi e di tutti gli abbonati Rai, rodigini e non, che attendevano con trepidante attesa la trasmissione delle competizioni rugbistiche;

a giudizio degli interroganti, quanto accaduto è gravissimo, inaccettabile e non deve ripetersi: chi si batte con forza affinché tutti paghino il canone deve anche essere in grado di garantire un servizio dignitoso e rispettoso delle esigenze dell'utente contribuente;

si chiede di sapere:

quali orientamenti intenda esprimere, in riferimento a quanto esposto in premessa e, conseguentemente, quali iniziative voglia intraprendere, nell'ambito delle proprie competenze, affinché ven-

gano tutelati gli utenti Rai appassionati di Sport, in modo particolare per gli amanti del rugby;

se sia a conoscenza del responsabile del ritardo nella messa in onda della partita di rugby suesposta e, in caso affermativo, se non ritenga di dover adottare nei confronti di questi, dei provvedimenti disciplinari esemplari;

se non ritenga gravissima la scelta adottata dalla Rai di privilegiare lo sport del volley, assai conosciuto e trasmesso su più reti, a discapito del rugby che, nel nostro Paese, è ancora in fase di implementazione. (393/1936)

**RISPOSTA.** – *Con riferimento all'interrogazione sopra menzionata si informa di quanto segue.*

*In linea generale, si pone in evidenza come l'attenzione dedicata dalla Rai al rugby (soprattutto quello nazionale) sia di tutto riguardo. Per quanto concerne specificamente il torneo di Eccellenza occorre sottolineare che negli ultimi tempi tale competizione è andata perdendo di significato considerato che le squadre italiane più forti partecipano esclusivamente a tornei internazionali; in tale quadro l'impegno Rai per cercare di sostenere l'interesse verso l'Eccellenza si è tradotto con la scelta di affiancare da quest'anno alla trasmissione delle partite del trofeo di Eccellenza anche quelle del torneo chiamato Pro12, dove sono iscritte due squadre italiane, peraltro in posizione piuttosto bassa di classifica.*

*Ciò premesso, si evidenzia come non ci sia weekend dove RaiSport non trasmetta rugby, a vario livello; peraltro si segnala che sono stati acquisiti anche i diritti del torneo Sei Nazioni per la categoria Under 20.*

*Nello specifico episodio del ritardo con cui lo scorso 6 gennaio è stata trasmessa su Rai Sport 2 la partita di rugby Calvisano-FermiCzRovigo, si segnala che tale problema è stato causato dal protrarsi della partita di pallavolo, che vedeva impegnata la Nazionale italiana ed era valida per la qualificazione ai prossimi Giochi Olimpici, durata per ben due ore e venticinque minuti, molto più di quanto duri in media*

*una partita che pure arrivi come questa al quinto set. Si sottolinea che appena terminato il match, la linea è stata subito girata alla partita di rugby che ha potuto sfruttare interamente il tempo a sua disposizione (fino alle 16.55).*

*Per quanto concerne poi l'aspetto qualitativo delle riprese televisive, questo ha risentito notevolmente della infelice scelta della società ospitante di far posizionare le telecamere controsola, forse per evitare la vista di una tribuna desolatamente vuota in quanto ancora non agibile. Tale scelta è stata oggetto di una lettera di contestazione che il regista Rai di quella partita ha inviato alla Federazione Italiana Rugby, perché non solo ha determinato la scarsa qualità delle riprese ma anche comportato una visione solo parziale del campo di gioco (non si potevano vedere gli angoli del campo), nonché posizionato sfavorevolmente anche i cronisti.*

VERDUCCI. — *Al Direttore Generale della Rai* — Premesso che:

i cittadini dei Comuni di Prata Sannita, Capriati al Volturno, Pratella, Valle Agricola, Fontegreca, Ciorlano, Letino, Gallo Matese e altri in Provincia di Caserta e precisamente della zona dell'alto casertano e dei monti del Matese, al confine con la Regione Molise, rilevano da diversi anni e lamentano disfunzioni nella ricezione del segnale della TV di Stato;

la carenza del servizio riguarda tutti i canali del digitale terrestre afferenti alla RAI — Radiotelevisione Italiana, a causa probabilmente della inadeguatezza e scarsa manutenzione delle antenne ripetitrici;

nonostante le sollecitazioni, i problemi nella ricezione dei canali RAI in tali aree permangono e nulla è stato fatto per rimediare a ciò;

considerato che:

la negazione del diritto all'informazione, ai programmi culturali e a quelli di intrattenimento a circa 12.000 cittadini

non è più tollerabile, tanto più se si considerano le nuove e giuste norme sul pagamento universale del canone RAI;

si chiede di sapere:

quali siano le ragioni che a tutt'oggi, hanno impedito la soluzione dei gravi problemi di ricezione dei canali RAI nei comuni del territorio dei Monti del Matese in Provincia di Caserta;

se non si ritenga di dover intervenire con la massima sollecitudine per risolvere in maniera definitiva i gravi problemi di ricezione dei canali RAI in tali zone della Provincia di Caserta, consentendo ai cittadini ivi residenti di poter finalmente godere della visione integrale dei canali RAI. (394/1937)

RISPOSTA. — *Con riferimento all'interrogazione sopra menzionata si informa di quanto segue.*

*Per quanto concerne specificamente ciascuna località interessata dall'interrogazione la situazione di ricezione del segnale digitale terrestre è la seguente:*

*Prata Sannita (CE): il comune è servito totalmente ed in ottima qualità dall'impianto Rai di « Gallo Matese » (can. 5) che diffonde il MUX1.*

*Capriati a Volturno (CE): il comune è servito totalmente ed in ottima qualità dall'impianto Rai di « Gallo Matese » (can. 5) che diffonde il MUX1.*

*Pratella (CE): il comune è servito totalmente ed in ottima qualità, a seconda della zona, dagli impianti Rai di « Pratella » (can. 23) e di « Valle Agricola » (can. 9) che diffondono il MUX1.*

*Valle Agricola (CE): il comune è servito totalmente ed in ottima qualità dall'impianto Rai di « Valle Agricola » (can. 9) che diffonde il MUX1.*

*Fontegreca (CE): il comune è servito totalmente ed in ottima qualità dall'impianto Rai di « Gallo Matese » (can. 5) che diffonde il MUX1.*

*Ciorlano (CE): il comune è servito totalmente ed in ottima qualità dall'impianto Rai di « Gallo Matese » (can. 5) che diffonde il MUX1.*

*Letino (CE): il comune è servito totalmente ed in ottima qualità dall'impianto Rai di « Letino » (can. 6) che diffonde il MUX1.*

*Gallo Matese (CE): il comune è servito totalmente ed in ottima qualità dall'impianto Rai di « Gallo Matese » (can. 5) che diffonde il MUX1.*

*Dal quadro sopra descritto si evince che sia la zona dell'alto casertano che quella dei monti del Matese risultano perfettamente raggiunte dal segnale Rai del MUX1, e, in alcuni casi, nelle località in quota dei monti del Matese, la ricezione è garantita su tutti i MUX Rai (perché « in vista » dell'impianto Rai di « Monte Faito »); in tale quadro, pertanto, eventuali criticità di ricezione potrebbero riguardare i MUX tematici (MUX 2, 3, 4).*

*Sul tema si ritiene opportuno ricordare che l'articolo 6 del vigente Contratto di Servizio 2010-2012 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai stabilisce gli obblighi minimi di copertura per le diverse reti di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale.*

*In linea prospettica, si segnala che – dopo la firma ad agosto del 2013 con MISE e AGCOM di uno specifico accordo procedimentale finalizzato, tra l'altro, a definire alcuni interventi necessari a « rimettere ordine » al sistema delle frequenze – sono in corso le attività di verifica sull'opportunità di procedere ad un aggiornamento dell'accordo stesso. Tutto questo, peraltro, si inserisce in un contesto di fortissima evoluzione di tutto il sistema a livello europeo: entro il 2020 le frequenze della banda 700 verranno tolte alla televisione e assegnate agli operatori telefonici e questo costringerà tutto il sistema TV a rivedere non solo la pianificazione delle reti di diffusione ma anche le tecnologie trasmissive usate (con il passaggio al DVBT2).*

*Da ultimo, al fine di risolvere i problemi di copertura delle aree storicamente non servite, anche in parte, dai segnali terrestri, la Rai ha attivato la piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat che replica sul satellite l'intera programmazione del servizio pubblico insieme ad altri canali nazionali ed esteri, garantendo la copertura totale del*

*territorio italiano. Per accedere a Tivù Sat è necessario dotarsi di parabola e decoder satellitare Tivù Sat, insieme al quale viene fornita una smart card che consente di vedere tutti i programmi senza il criptaggio tecnico usato per protezione dei diritti.*

**ROSSI.** – *Al Presidente e al Direttore Generale della Rai – Premesso che:*

*è notizia di questi giorni la nuova ripartizione dei diritti televisivi delle gare di Formula 1 per la prossima stagione;*

*tali notizie informano dei diritti acquisiti dalla Rai relativamente a 10 dirette televisive di Gran Premi che si svolgeranno in varie parti del mondo;*

*si chiede di sapere:*

*il costo dei diritti per i 10 Gran Premi acquistati dalla Rai;*

*gli altri costi previsti dalla Rai per viaggi dei telecronisti tecnici;*

*se detti costi, dei diritti e dei costi aggiuntivi, vengano inseriti nella contabilità della Rai come programmi di Servizio Pubblico oppure commerciali;*

*se siano previsti inserimenti pubblicitari nelle trasmissioni;*

*quanto si preveda di ricavare dai possibili spazi pubblicitari. (396/1939)*

**RISPOSTA.** – *In merito all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.*

*La programmazione relativa alla F1 – ai sensi delle disposizioni dell'articolo 9 del Contratto di servizio 2010-2012 – rientra nell'ambito del genere predeterminato « Informazione e programmi sportivi » di cui al punto d) del comma 2 del succitato articolo 9; in tale quadro, come previsto nello schema approvato dall'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni ai sensi delle disposizioni dell'articolo 47 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, i relativi costi sono inseriti nell'Aggregato A del bilancio redatto con la contabilità separata.*

*Per quanto riguarda il tema degli inserimenti pubblicitari nelle trasmissioni di F1, l'offerta commerciale è in fase di predisposizione; il costo degli spazi sarà – come di consueto – inserito nei listini pubblicitari della concessionaria Rai Pubblicità disponibili anche sul sito della concessionaria stessa.*

ANZALDI. – *Al presidente e al direttore generale della Rai – Premesso che:*

*a giugno 2014 la Rai ha deciso di interrompere il contratto che la legava a YouTube, per gestire esclusivamente attraverso i propri portali i video dei canali del servizio pubblico;*

*il suddetto contratto, secondo quanto riferito da notizie di stampa, prevedeva per la Rai un incasso di circa settecentomila euro annui;*

*ove fosse confermata questa cifra, la Rai avrebbe avuto una perdita di incasso di oltre un milione di euro negli oltre diciotto mesi trascorsi dall'interruzione di quel contratto;*

*la Rai, in virtù del pagamento del canone, avrebbe, tra i suoi doveri, quello di raggiungere il maggior numero possibile di spettatori;*

*YouTube rappresenta la principale piattaforma online di diffusione video, utilizzata in particolare dai giovani;*

*secondo dati diffusi e, non smentiti dalla Rai i portali Rai.tv e Rainews sarebbero ben lontani dai volumi di traffico e di interesse dei principali siti di informazione, ancorché l'azienda possa contare su centinaia di giornalisti e una mole incredibile di materiali informativi prodotti;*

*si chiede di sapere:*

*quali benefici abbia portato all'azienda in questi diciotto mesi la scelta di uscire da YouTube;*

*se tale scelta abbia prodotto un aumento degli introiti per il sito della Rai;*

*se la perdita di oltre un milione di euro sia stata compensata attraverso l'incremento dei ricavi pubblicitari provenienti dai siti aziendali;*

*che cosa abbia fatto la Rai nel frattempo per valorizzare i suoi contenuti;*

*quali strategie la Rai abbia adottato sulla rete dopo la presentazione nelle settimane scorse della nuova direzione Rai Digital;*

*quanti soldi siano stati investiti sui portali dalla Rai e quali introiti abbiano prodotto.* (397/1944)

**RISPOSTA.** – *Con riferimento all'interrogazione sopra menzionata si informa di quanto segue.*

*Il rapporto di collaborazione tra Rainet e Google-You Tube, sancito da un contratto firmato nell'ottobre del 2008, regolamentava il caricamento dei contenuti da parte di Rai e l'eventuale caricamento da parte dei utenti di clip video su contenuti RAI (UGC). A partire dal 2010 l'accordo è stato oggetto di diverse fasi di negoziazione spinte prevalentemente dall'interesse da parte di Google di allargare il perimetro di caricamento dei contenuti RAI, in termini qualitativi, sulla piattaforma You Tube. Nel corso del 2011, a seguito di alcuni mesi di trattativa, sono venute meno da parte di Google alcune condizioni fondanti per un esito positivo del rapporto contrattuale e pertanto si è interrotta la negoziazione per un'evoluzione dell'accordo che è si poi definitivamente interrotto nel 2014.*

*Nel quadro sopra sinteticamente riepilogato la Rai ha ritenuto opportuno – all'interno di un più complessivo ridisegno delle proprie strategie editoriali – avviare un processo incentrato sulla possibilità di una piena valorizzazione dei propri contenuti. Più in particolare, sono stati effettuati interventi quali:*

*la razionalizzazione del numero dei portali da circa 600 a 200;*



*la creazione del portale unico dell'informazione RaiNews.it nel dicembre 2013 che pur lasciando in vita i siti identitari delle testate costituisce ora il punto unico di accesso e di riferimento dell'informazione Rai on-line;*

*la creazione del portale Rai.TV quale unico punto d'accesso per i generi diversi dall'informazione e snodo centrale per l'of-*

*ferta Rai con l'obiettivo di renderla sempre più di facile fruizione e quindi meglio organizzata ed articolata;*

*la spinta verso l'uniformità della grafica su tutta l'offerta web finalizzata a una maggiore riconoscibilità del brand Rai;*

*l'impegno per consentire ad ogni utente di personalizzare sempre più la sua esperienza di fruizione sui portali web Rai.*